

Fotoquotidiano 10-8-63

NARRATIVA

## Dall'orrore nazista ci salvarono le bugie

**NEL CASO NON CI RIVEDESSIMO** ♦

**Giorgio Sacerdoti**

Archinto

pag. 416, € 18

Giorgio Sacerdoti  
Nella foto: il figlio di Siegmund  
Sacerdoti e la madre Helene con il figlio



**NEL CASO** non ci rivedessimo", è molto più di un documento sulla Shoah. Non è solo la storia, raccontata attraverso le lettere, di due famiglie ebraiche a cui la guerra riserva un diverso destino ("i Klein condannati, i Sacerdoti miracolati"). In questa corrispondenza i sommersi sostengono i salvati: è una struggente lezione sul dolore. Come in letteratura, la migliore umanità, l'amore reciproco e il senso della famiglia, escono dalle bugie, dai silenzi. Siegmund, che ha perso il figlio di 23 anni, deportato a Auschwitz (dove morirà anche lui) tace all'altra figlia, Ilse, la morte della madre Helene per non turbare la sua gravidanza. Arriva a scriverle false lettere firmate dalla moglie, entrando in crisi davanti a una ricetta di patate al prezzemolo, che non sa simulare, mentre i tedeschi rastrellano Amsterdam. Un "lottatore" che resiste al suo dolore, prima ancora che alla Germania nazista, per non darne all'unica persona amata che gli resta. La censura ufficiale, al confronto, può solo impallidire e vergognarsi.

Caterina Bonvicini